

Presidente MARRA

Passiamo al punto n. 14: *"Bilancio di Previsione 2016/2018 – Approvazione"*.
La parola all'Assessore Laterza.

Assessore LATERZA

Come sapete, il Bilancio il più delle volte è molto arido del punto di vista della discussione perché prevede tutta una serie di enunciazioni di numeri e la cosa non è molto entusiasmante, per quello nel cappello della premessa, nella parte iniziale di questa relazione ho voluto un attimino porre l'attenzione su quelle che sono effettivamente le variazioni rispetto agli strumenti finanziari del Bilancio, in quanto da quest'anno praticamente dobbiamo dimenticare assolutamente il Bilancio di Previsione com'è stato portato avanti e fatto fino agli anni precedenti, ma da quest'anno c'è la nuova formulazione del Bilancio, per cui ci sono dei nuovi strumenti amministrativi che sono il canovaccio, l'intera storia amministrativa finanziaria dell'anno in corso e del Piano Triennale.

«La nuova formulazione dell'Art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. 126/2014 e del principio contabile applicato alla programmazione allegato n. 4.1 del D.Lgs. 118/2011 con le modificazioni che sono seguite, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale si individua il contenuto con cui presentare le linee strategiche operative dell'attività di governo dell'Amministrazione Pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, è il DUP, cioè il Documento Unico di Programmazione, e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzo di cui - come dicevo prima - all'Art. 46 del TUEL.

Il DUP costituisce effettivamente il documento di aggiornamento, scorrevole di anno in anno, che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata.

Quindi ricapitolando: il nuovo sistema dei documenti di bilancio - come dicevo prima - si compone del Documento Unico di Programmazione (DUP), lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo e le previsioni solo di competenza per gli esercizi successivi». E poi c'è un terzo documento, che è quello che avete ricevuto tutti quanti via e-mail la settimana scorsa, che è la nota integrativa al Bilancio Finanziario di Previsione.

“Il DUP a sua volta si compone di due sezioni: abbiamo la sezione strategica e la sezione operativa. La prima, la strategica, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la sezione operativa, invece, è pari a quella del Bilancio di Previsione.

La sezione strategica individua: le principali scelte dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato; le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali; gli indirizzi generali di programmazione riferiti al mandato; l'individuazione degli obiettivi strategici e conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi interne ed esterne dell'Ente”. Quindi, per poter arrivare a fare questa sezione strategica - come dicevo prima - è importante che

l'Amministratore conosca e approfondisca quelle che sono sia le condizioni esterne all'Ente - e per "condizioni esterne" intendo gli obiettivi individuati dagli Enti superiori al Comune stesso, quale il Governo nazionale se non la Comunità Europea - e anche la valutazione evolutiva della situazione socio-economica di tutto il territorio.

E poi ci sono le cose più importanti per noi che è la valutazione delle condizioni interne, quali l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici, quali gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, della spesa di investimento e dei riflessi che si ripercuotono sulla spesa corrente di ciascun anno, quali i progetti di investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi, i tributi e le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente, le necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi, la gestione del patrimonio, il riferimento all'impiego di risorse straordinarie, l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità, gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio.

Ancora, importante per la valutazione delle condizioni interne e la conoscenza della disponibilità della gestione delle risorse umane è la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del Patto di Stabilità interne e con i vincoli di finanzia pubblica.

Per quanto riguarda invece l'aspetto della sezione operativa che riguarda il DUP, essa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli obiettivi strategici. Il contenuto della sezione operativa costituisce una vera e propria guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. È redatta per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa in riferimento al primo esercizio. Quindi è bene che da questo momento in poi facciamo l'abitudine a considerare il Bilancio non solo più per competenza o per cassa, ma per quanto riguarda la sezione operativa del DUP sia per competenza che per cassa per quello che riguarda il primo anno di esercizio a cui si riferisce.

Fatto questo cappello un po' in generale di quella che è la nuova formulazione di quelli che sono i documenti contabili, possiamo un attimino passare a contestualizzare nella nostra situazione, nella nostra comunità ciò che abbiamo precedentemente detto: quindi è stato sicuramente fondamentale per redigere il Bilancio di Previsione conoscere e cercare di perseguire quelli che erano un po' gli indirizzi generali della programmazione di questa Amministrazione, che sono appunto: il completamento della rete delle infrastrutture primarie, il miglioramento della viabilità, la riqualificazione urbanistica e territoriale, la tutela ambientale e al decoro urbano, l'implementazione dei servizi di raccolta differenziata - queste sono tutte le finalità che noi ci poniamo di perseguire nel compimento del mandato - potenziamento del controllo del territorio e miglioramento della sicurezza urbana, l'informatizzazione dei processi amministrativi e la dematerializzazione degli stessi.

Per quanto riguarda la situazione socio-economica, è chiaro che non può non essere presa in considerazione l'analisi della popolazione, l'analisi del territorio e delle proprie strutture e l'analisi sull'economia insediata.

Per quanto riguarda l'aspetto demografico del nostro territorio, che è parte integrante del nostro DUP, ovviamente è importante soprattutto vedere quello che è il trend storico da un punto di vista anagrafico e il nostro ufficio Assessorato agli Affari Demografici ci ha dato un po' quello che è il trend della popolazione complessiva di questi anni, ma anche un po' quello che è il trend delle varie fasce di età: come avrete modo di vedere dal DUP, la trend della popolazione è pressoché stabile se non con delle variazioni che riguardano purtroppo alcune fasce, quali quelle dai 15 ai 29 anni che sono passati da 1927 unità nel 2011 a 1773 unità nel 2015, questo significa che comunque una parte dei cittadini che rappresentano la fascia della prima occupazione, così come avviene

in tutti gli altri contesti sociali ed economici soprattutto del nostro meridione, è stata costretta a cambiare residenza, ad andare fuori per cercare lavoro. Mentre aumenta l'età senile, cioè coloro che hanno età superiore a 65 anni che vanno da 1878 persone a 2212 unità, quindi aumentano di quasi 350 persone.

Ovviamente la conoscenza del territorio è fondamentale, così come è importante - come dicevo prima - conoscere anche quella che è l'economia insediata nel nostro territorio per poter capire quelle che sono le esigenze del territorio stesso. E così l'Ufficio delle Attività Produttive ci ha dato un quadro generale di quelle che sono le imprese del nostro territorio: sono tutte piccole imprese in quanto tutte hanno un numero di dipendenti inferiore a 50; nella maggior parte dei casi si tratta di settori che riguardano essenzialmente l'artigianato, il settore meccanico, il legno ed elettrico dove abbiamo 180 aziende con 200 addetti; abbiamo nel settore commercio 280 aziende con 400 addetti - diciamo che questi sono i settori che danno maggiore occupazione - poi abbiamo anche il settore artigianato con 180 aziende e 200 addetti e il settore turismo con 31 aziende fra B&B, stabilimenti e alberghi con 40 addetti.

Quindi queste analisi delle condizioni esterne vanno associate anche alle analisi degli organismi gestionali del nostro Ente. Per cui è importante anche avere una idea per poter partire a fare il Bilancio di Previsione secondo la strategia dettata dal TUEL, avere anche una idea di quelli che sono i servizi che l'Ente distribuisce nella cittadinanza, e così è importante tener presente di quante sono le scuole, è importante conoscere quante sono le infrastrutture presenti: sappiamo tutti che a Pulsano abbiamo un asilo nido, due scuole materne, tre scuole elementari, una scuola media, con una popolazione che viene stimata nel prossimo triennio più o meno stabile.

Per quanto riguarda la rete fognaria, è in previsione un aumento dei chilometri di rete fognaria che vanno da 187 del 2016 a 230 nel 2018, con una implementazione sia della fogna bianca che va da 55 chilometri a 70 chilometri, sia della fogna nera che va da 132 chilometri a 160 chilometri.

La stessa cosa vale per l'Acquedotto: in previsione abbiamo un passaggio da 155 chilometri a 200 chilometri; mentre per quanto riguarda la pubblica illuminazione, il Comune è dotato di ben 3.790 punti luce per il 2016, mentre nel 2015 avevamo 3700 punti, quindi 90 punti in più sono previsti nel 2016.

Per quanto riguarda invece gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse finanziarie, per quanto riguarda il 2016 nella Programmazione Pluriennale le entrate di natura tributaria sono previste per 9.966.613; per quanto riguarda il Titolo 2, i trasferimenti correnti, sono previsti 504.430 euro; per quanto riguarda le entrate extratributarie, quindi il Titolo 3, sono previsti 770.313 euro; per quanto riguarda il Titolo 4, le entrate in conto capitale, sono previsti 950.210 euro.

Poi ovviamente ci sono i Titoli 7 e i Titoli 9 che sono relativamente importanti in quanto prevedono una possibilità di anticipazione di cassa che può raggiungere un massimo di 2.560.000, però - come diceva prima il dottor Moschetti - sino adesso non abbiamo mai usufruito - ringraziando Dio - dell'anticipazione stessa; poi ci sono le entrate per conto terzi e partite di giro.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati in corso di realizzazione e non conclusi, che sono altrettanto importanti per stilare il Documento Programmatico del Bilancio, ricordiamo il museo presso il Convento, il centro comunale di raccolta, la cui conclusione è prevista sempre nel 2016 così come il museo, l'ampliamento del plesso De Nicola, il Palazzo Giannone e poi tutta la manutenzione che riguarda la Scuola Montessori, la Scuola Giannone e la Scuola Collodi.

Per quanto riguarda invece la parte riguardante le spese, nel 2016 sono previsti: al

Titolo 1, spese correnti, 10.885.071; al Titolo 2, in conto capitale, 927.138; al Titolo 4, per rimborso di prestiti, 535.367; al Titolo 5, per la chiusura di anticipazione da istituto - questo, ovviamente, va a pareggiare quella eventuale anticipazione di cassa che abbiamo detto nelle entrate, delle quali non abbiamo sino adesso mai usufruito. E poi, ovviamente, va considerata anche la possibilità di indebitamento ai sensi dell'Art. 204 del TUEL: il Comune può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'Art. 207 al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del Rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui stessi.

Poi, è altrettanto importante l'equilibrio di bilancio di competenza e di cassa, che si chiude nel 2016 con la cifra di 26.842.429 per la competenza sia nelle entrate che nelle spese, e per quanto riguarda la cassa si chiude con 29.009.000 euro per quanto riguarda le entrate e 25.902.000 per quanto riguarda le spese.

La razionalizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da una analisi di risorse economiche disponibili. Accanto al nuovo quadro normativo continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione da parte degli Organi Centrali delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali.

La predisposizione dei documenti di programmazione del Comune di Pulsano soffre della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro attendibile delle disponibilità finanziarie necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel restante periodo nel mandato. Tale quadro dovrebbe essere definito solo in occasione della prossima Legge di Stabilità.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito sovrano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto delle forti limitazioni agli Enti Locali. Limitazioni che si sono manifestate attraverso i vincoli in materia di Patto di Stabilità interno, attraverso la riduzione dei trasferimenti statali, attraverso la limitazione di alcune tipologie di spesa e attraverso l'imposizione di vincoli alle politiche di prelievo locale fiscale.

La programmazione dell'Ente si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, per cui abbiamo entrate per il finanziamento di spese correnti che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio ed entrate in conto capitale, avente carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

Le entrate destinate a finanziare le spese correnti sono di diverso tipo: abbiamo le entrate tributarie e il loro gettito si presume, fatta salva una ulteriore possibile riduzione del fondo di solidarietà comunale, debba essere stabile.

Le azioni programmatiche dell'Amministrazione prevedono il non incremento della pressione tributaria e il suo mantenimento complessivo agli attuali livelli. Azione affiancata tuttavia da una revisione del carico fiscalmente sia per consentire effetti redistributivi del reddito a favore delle fasce dei cittadini meno abbienti, sia per recuperare e ridurre progressivamente il margine di evasione che è emerso nella gestione di alcuni tributi, in particolare la TARI.

I trasferimenti sono altre entrate destinate alle spese correnti, quelli statali sono

previsti in misura stabile e sono di un ammontare particolarmente modesto; quelli locali da parte di Enti quali - appunto - la Regione, sono connessi a specifiche iniziative e condizionate alla disponibilità finanziaria della Regione stessa che, purtroppo, ha delle significative oscillazioni in quanto condizionata dalla capacità dell'Ente di concorrere a specifici bandi.

Le entrate extratributarie - come dicevo prima - provengono dall'erogazione o vendita di servizi, dal controllo e repressione delle irregolarità e illeciti e da entrate diverse e sono stabili in questo periodo.

Le tariffe per l'utilizzo di servizi pubblici a domanda individuale saranno mantenute agli attuali livelli; ove necessario, in relazione all'introduzione del nuovo ISE, saranno attuate modifiche regolamentari per favorire le famiglie con più figli e con soggetti di disabilità potranno subire variazioni positive nel caso delle previste incentivazioni, delle azioni di repressione degli illeciti amministrativi. E su questo poi, quando affronteremo il discorso dell'Ufficio Tributi, vi relazionerò su quello che è stato fatto e che si sta facendo in questi giorni dall'inizio dell'anno.

Per quanto attiene la IUC, sapete che essa - così come abbiamo visto nei precedenti Consigli Comunali - è composta dall'IMU, della TASI e dalla TARI. Per quanto riguarda l'IMU, per l'anno 2016 erano state deliberate le seguenti aliquote: l'aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze, mentre l'aliquota del 4 per mille (aliquota base) del 10,60 per mille. Detrazioni per unità immobiliari adibite ad abitazione principale e per le relative pertinenze è di 200 euro. L'ammontare di gettito complessivo previsto a favore dell'Ente, tenuto conto del taglio operato alla fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati, commisurato a quello disposto nel 2015 destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, dovrebbe assestarsi, sulla base delle aliquote e detrazioni fissate per l'anno 2015, intorno ai 4.000.000. Tale gettito sarà sicuramente influenzato sia dal naturale incremento del patrimonio immobiliare sia soprattutto dalla lotta all'evasione intrapresa attraverso una capillare attività di controllo e verifica.

A questo proposito, appunto all'attività capillare che si sta facendo, volevo ad oggi relazionarvi sull'attività dell'Ufficio Tributi circa le verifiche e gli accertamenti su quanto non è stato pagato negli anni precedenti. Per quanto riguarda l'ICI/IMU, c'è una verifica di 2.000 liquidazioni ICI elaborate e relative all'anno 2011, per un importo pari a 824.191 euro; c'è una verifica di 3.493 liquidazioni IMU relative all'anno 2012, per un importo di 1.669.367; sono stati poi notificati gli avvisi di liquidazione ICI per l'anno 2010, per un importo di 506.615 di cui si sta verificando le istanze di rettifica pervenute e, in seguito a questa verifica, sarà estratto il ruolo coattivo.

C'è la realizzazione dei ruoli coattivi seconda parte anno 2008 per 260.416 e anno 2009 per 119.605, che sono da inviare all'agente riscossore. Già inviati per la riscossione coattiva alla SOGET S.p.A. c'è l'ICI 2007 per 177.778 e rimangono da riscuotere 115.000 e l'ICI 2008 di 59.000 e rimangono da riscuotere 38.000.

Per quanto riguarda la TARSU, la TARES e la TARI, c'è la verifica e la rettifica della banca dati con variazioni e iscrizioni TARSU/TARI già inviate ai contribuenti; c'è la realizzazione del ruolo coattivo TARSU 2009, per un importo complessivo di 313.981 da inviare all'agente riscossore; sono stati notificati gli avvisi di liquidazione TARSU anno 2010 per 645.756 euro e si sta procedendo alla formazione del ruolo coattivo; c'è l'invio dei solleciti di pagamento TARSU per l'anno 2011 in numero di 1.467, per un importo di 629.801; per l'anno 2012 di 1862 solleciti di pagamento, per un importo di 750.068.

L'ufficio, tramite incroci con dati catastali, comunicazioni delle Attività Produttive

e dell'Ufficio Urbanistico, ha provveduto ad effettuare accertamenti per nuove iscrizioni anno corrente e somme accertate per gli anni precedenti per un importo di 167.763, di cui 82.841 già notificati e relativi agli anni di imposta dal 2010 al 2014 ed 84.921 già predisposti per la notifica.

Per quanto riguarda la TOSAP, c'è un aggiornamento dei dati TOSAP permanente e temporanea. Per feste e manifestazioni varie, l'ufficio predispone, in seguito alle graduatorie inviate dall'Ufficio Attività Produttive, l'inserimento degli operatori commerciali, calcolo e stampa dei versamenti, redazione delle relative autorizzazioni all'occupazione, calcolo delle presenze degli operatori spuntisti nel mercato settimanale e delle feste e relativo invio; sono stati elaborati ed inviati 269 avvisi di accertamento relativi all'anno 2010 per 21.000 euro e in seguito sarà estratto ed inviato il ruolo suppletivo; si sta predisponendo l'invio degli avvisi accertamento TOSAP per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014. Nelle ultime due tranches settimanali, si sta operando una task-force che ha già fatto recuperare per cassa 9.000 euro su 36 verbali.

Per quanto riguarda l'ICP, la suddetta società ha predisposto il piano affissionale effettuando sopralluoghi presso gli impianti esistenti e valutando eventuali nuovi inserimenti a mezzo sopralluogo con relative foto. Lo stesso è stato consegnato corredato di relazione in data 22 dicembre 2015 all'Ufficio Tecnico per competenza istituzionale.

Questo è lo stato dell'arte attuale.

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Quando dicevi il ruolo: chi lo fa? La SOGET?

Assessore LATERZA

Sono le liste di carico quando ho detto...

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Chi li manda? La SOGET?

Assessore LATERZA

Per il coattivo? Per il coattivo al momento è pronta la gara, è già predisposta. Per il coattivo.

(Il Consigliere Borraccino interviene fuori microfono)

No: quando c'è il coattivo... ho detto "in seguito sarà estratto il ruolo coattivo", quello ho detto. C'è l'accertato e quando si passa al coattivo devono essere necessariamente... Ci siamo capiti!

(Il Consigliere Borraccino interviene fuori microfono)

C'è una gara, non sono stati affidati a nessuno ancora.

Dott. MOSCHETTI

A seguito degli accertamenti che noi mandiamo, diamo i fatidici 60 giorni per le controdeduzioni; una volta scaduti i 60 giorni, o la gente paga o va in Commissione se ci sono delle eccezioni. Se sono passati infruttuosamente, vengono compilate le liste di carico che vengono mandate al concessionario.

Il concessionario si sta individuando, si deve individuare a breve, dobbiamo pubblicare gli atti di gara perché non ci fidiamo più di quelli passati perché ci hanno combinato un po' di problemi a livello di riscossione.

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Restano sospesi in attesa che una azienda autorizzata possa operare.

Dott. MOSCHETTI

L'Amministrazione ha in corso delle scelte per vedere di fare presto.

Sindaco ECCLESIA (fuori microfono)

Però fino all'anno scorso avevamo Equitalia...

Assessore LATERZA

...e SOGET. Nel 2010 è stato dato a SOGET.

Dott. MOSCHETTI

Noi siamo nel rispetto dei termini, eh!

Sindaco ECCLESIA (fuori microfono)

Non c'è nulla a rischio di prescrizione. Adesso, in virtù della cattiva esperienza di Equitalia che è soggetta alla legge speciale, quindi ad agevolazioni per l'attività di riscossione coattiva, però la dinamica, siccome sono accorpati i tributi locali insieme a tutto il resto, è chiaro che Equitalia ci riversa nelle casse un po' di spiccioli ogni volta. Quindi, a fronte di un ruolo che abbiamo attribuito quattro anni fa or sono di più di 2.000.000 di euro, ancora hanno recuperato e ci sono arrivati poche centinaia di euro.

Adesso, invece, in maniera diversa stiamo procedendo. Probabilmente, per quello che l'entità ci consentirà, faremo un affidamento diretto nelle more, quindi contemporaneamente ad un bando di gara per l'individuazione di un nuovo soggetto.

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Scusate, ringrazio. Adesso ho capito.

Assessore LATERZA

Ci mancherebbe, Piero.

Per quanto riguarda gli altri tipi di entrata, abbiamo l'addizionale IRPEF: al fine di garantire gli equilibri di bilancio, l'attuale aliquota di compartecipazione dell'addizionale prevista dal D.Lgs. 360/98 viene mantenuta anche per l'anno 2016 nella misura di 0,80 punti percentuali. Tale aliquota dovrebbe consentire un introito di 750.000 euro, stimato sulla base dell'imponibile derivante dalle dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche residenti nel Comune di Pulsano.

Per quanto concerne l'evoluzione del gettito nel triennio, in riferimento al 2017 e al 2018, tali stime riteniamo che possano essere mantenute stabili.

Quindi ritornando adesso ai numeri, per quanto riguarda il discorso delle entrate - come vi dicevo - per quanto riguarda il Titolo 1, quindi le entrate correnti, sono previste da imposte, tasse e proventi assimilati per il 2016 Euro 9.966.613, per il 2017 Euro 10.195.000 e per il 2018 Euro 10.415.000.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, sono previsti per il 2016 Euro 504.000 trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, così come per il 2017 e il 2018.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, quindi il Titolo 3, sono previste per il 2016: Euro 260.800 per la vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni; 374.500 per proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti; 133.000 per rimborsi e altre entrate correnti, per un totale di 770.313 euro che sono praticamente confermate anche negli anni 2017 e 2018.

Per quanto riguarda, invece, il discorso delle entrate in conto capitale - quindi stiamo parlando del Titolo 4 - per il 2016 abbiamo previsto 950.000 euro, mentre per il 2017 c'è un incremento in quanto è stato previsto nel Piano Triennale 1.300.000 euro, per cui arriviamo a 1.803.000 nel caso in cui dovessimo avere il finanziamento, e nel 2018 Euro 1.060.000.

Per quanto riguarda le entrate derivanti (al Titolo 6) da accensioni di prestiti, come vi ho detto prima in sede di premessa, c'è sempre da valutare la possibilità di indebitamento, il limite di indebitamento che ogni Comune deve valutare. Nel caso in cui fosse possibile, questa Amministrazione intende nel 2018 - così come vi ho detto anche nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche - prevedere un mutuo di 800.000 euro per la sistemazione e l'ampliamento dei tronchi fognari. C'è da dire che pende una richiesta di finanziamento a questo proposito anche alla Regione Puglia e, lo stiamo già facendo, ma sarà nostro compito ulteriormente stimolare la Regione anche con le personalità che attualmente vestono dei ruoli importanti nella Regione stessa per arrivare a questo finanziamento che eviterebbe l'accensione di un prestito ed, essendo nella graduatoria ai primi posti della Regione stessa, abbiamo buone speranze che questo intervento possa essere finanziato dalla Regione.

Queste erano le entrate.

Per quanto riguarda le uscite - vi giuro che fra un poco mi fermo, perché mi rendo conto che vi sto tediando - ovviamente le uscite assumono il termine di "missione", come

sapete: abbiamo per il 2016 previsto per servizi istituzionali, per servizi generali e servizi di gestione 5.145.696 di uscite, nel 2017 Euro 4.690.000, nel 2018 Euro 4.861.000.

Per ordine pubblico e sicurezza, sono previsti nel 2016 Euro 334.742 e così negli anni successivi.

Per istruzione e diritto allo studio 339.000 euro e negli anni successivi, nel 2017 Euro 230.000, così come nel 2018.

Per la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, abbiamo 45.000 euro previsti annualmente per il triennio; per le politiche giovanili, sport e tempo libero, 21.700 euro previsti per il triennio; per il turismo, 11.050 euro, al quale va aggiunta questa possibilità di finanziamento che ci auguriamo possa essere una realtà nel 2017 di 1.300.000 euro.

Poi, per quanto riguarda l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa abbiamo previsto 103.131 annualmente per il triennio; per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, 3.186.000 per il triennio annualmente; per trasporti e diritto alla mobilità 948.000; per diritti sociali, politiche sociali e famiglia 605.000 annualmente per il triennio; per lo sviluppo economico e competitività 20.000 euro annualmente per il triennio.

Complessivamente abbiamo una programmazione di 26.393.000 che ovviamente sconta il servizio per conto terzi e le eventuali anticipazioni finanziarie per quanto riguarda il 2016, è di 27.130.000 per quanto riguarda il 2017 e 27.405.000 per quanto riguarda il 2018.

Questo piano finanziario, questo Bilancio di Previsione ha avuto il parere del novello Revisore dei Conti, il quale ha espresso un parere favorevole con riserva. La riserva è essenzialmente dovuta al pochissimo tempo che ha avuto il Revisore stesso e, quindi, ha necessità di collaborare, perché la figura del Revisore con la nuova Legge Finanziaria è una figura che si sveste un po' da quello che è l'aspetto quasi da Corte dei Conti, come un po' lo ha interpretato il Revisore precedente. Infatti la stessa Corte dei Conti indica nel Revisore un professionista che deve collaborare nel mantenimento dei equilibri di bilancio, nelle redazioni proprio di quelli che sono gli atti amministrativi. E noi avendo avuto, anche se per poche ore e per un paio di giorni, la possibilità di parlare con questo Revisore, siamo fiduciosi e riponiamo in lui anche una buona fiducia da un punto di vista professionale perché ha collaborato da subito e si è speso anche dicendoci che nel prossimo futuro, così come del resto egli stesso nel parere ha detto e ha scritto, valuterà insieme a noi quello che è l'andamento, la ricognizione del Bilancio stesso.

Quindi a conclusione della relazione e a conclusione non solo da un punto di vista della relazione stessa ma anche da un punto di vista temporale, devo dire che in data odierna è anche pervenuta dal Dott. Benegiamo – di cui parlavo prima - a mezzo PEC, una relazione tecnica integrativa al Rendiconto che tutti quanti voi avete avuto e avete letto nel Rendiconto stesso, che referta in questa maniera: «Lo scrivente Revisore, pur prendendo atto delle variazioni apportate, tenuto conto che il Rendiconto anno 2015 è stato esaminato da altro Revisore, che non gli è stato concesso il tempo tecnico necessario per verificare le variazioni apportate, non è stato in grado allo stato di condividere le variazioni apportate con l'emendamento tecnico, né pertanto di attestare che con la suddetta relazione integrativa siano stati sanati i rilievi mossi dal Revisore precedente.

Il sottoscritto Revisore evidenzia infine che il suddetto emendamento tecnico incide sul Bilancio di Previsione, che pertanto dovrà essere adeguato». Diciamo subito che incide in senso positivo, incide nel senso che il riparto non è più di 180.000 euro, ma di 44.000 euro, per cui nel condividere l'ultima parte della nota "...Si assicura che verranno apportate al Bilancio di Previsione le necessarie variazioni che sono riferite

all'applicazione del Bilancio 2016, 2017 e 2018 della quota costante annua di Euro 44.686,73 riveniente dal piano di rientro di maggior disavanzo ex Art. 4 del D.M. del 2 aprile 2015 ed ex Art. 188 del D.Lgs. 267/2000, passato a seguito delle modifiche apportate al Rendiconto da Euro 571.750 a Euro 134.060, quindi da Euro 190.583 ad Euro 44.686 annui.

Dal che occorrerà variare il Bilancio di Previsione e il Triennale dando contestualmente mandato al responsabile del Settore Finanziario di provvedere in tal senso.

Si assicura che la variazione verrà apportata all'attenzione del Consiglio Comunale nella prima prossima seduta valida».

E con questo ho concluso. Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Laterza.

Ci sono interventi?

Consigliere Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Ehi, raga', che abbiamo avuto mille carte, alcune delle quali a me o non sono pervenute o mi sono sfuggite, e della cosa mi dispiaccio molto, perché poi già non abbiamo avuto tempo di vederle in maniera approfondita, ma non sapere neanche se ce le hai è proprio brutto. Quindi stiamo lavorando in una situazione di confusione, prego all'Assessore di non darci altra confusione perché alla fine del suo intervento ha detto una cosa che un momentino va compresa.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Dimmi, sono pronto!

Consigliere BORRACCINO

Sì, perché adesso noi – lo chiedo sinceramente, poi un intervento un po' più... lo faccio... però, prima di farlo, adesso – scusate - che cosa stiamo approvando?

Giuro che la domanda non è retorica, non è polemica, ma è autentica. Oggi, in questo momento quale documento stiamo approvando?

Assessore LATERZA (fuori microfono)

L'unico documento sottoposto al Consiglio Comunale: il Bilancio di Previsione, quello che è stato approvato in Giunta.

Consigliere BORRACCINO

E, quindi, questa sera non si stanno apportando le modifiche?

Assessore LATERZA (fuori microfono)

No.

Consigliere BORRACCINO

E perché? E Perché?

Scusate, voi ve ne venite... Mannaggia alla miseria! Scusate, voi ve ne venite questa sera presentando - lo avete detto voi - un emendamento tecnico al Consuntivo e - cosa che non si poteva fare - una cosa che si poteva fare e si doveva fare era emendare la proposta di Bilancio di Previsione. Ohimè! Resto veramente senza parole!

Cioè voi fate una cosa che probabilmente ha uno scarso fondamento di legittimità e non ne fate un'altra che un fondamento di legittimità lo avrebbe trovato, che peraltro vi è segnalato dal Revisore attualmente in servizio presso questo Comune.

Ma insomma, ragazzi! Io scherzosamente dissi - io uso ancora la parola "compagno" - ad un compagno del mio partito in una riunione del provinciale: "Fermati! Vai un attimo in bagno, guardati allo specchio, riunisciti e piglia una decisione! Non ci far stare qua tre ore a non capire che cavolo vuoi. Piglia una decisione! Vai nel bagno, guardati allo specchio, fai una riunione e poi torna". Ragazzi!

Presidente, mi riservo di intervenire dopo, non lo considerare un intervento questo, perché c'è questo fatto che ancora una volta...

Presidente MARRA

Lo considero fatto a metà!

Consigliere BORRACCINO

Dai, vi prego, forza! Quindi stasera stiamo approvando...
Che cavolo devo dire, ragazzi! Dai, vi prego!

Assessore LATERZA

Consigliere Borraccino, sul Bilancio è stato espresso un parere. Il Revisore oggi ci ha detto quello che ci ha detto. Gli equilibri di bilancio sono conservati, quindi l'eventuale variazione in bilancio può essere fatta una volta che è stato approvato lo schema di bilancio.

Lei fa un ragionamento che è più contorto rispetto a quello...

Consigliere BORRACCINO

No: non è contorto il mio!

Il Consigliere Salamida interviene fuori microfono.

Assessore LATERZA

Ma, secondo te, il parere favorevole è stato dato perché gli siamo simpatici?

Consigliere SALAMIDA (fuori microfono)

No, no, ma io sto parlando della variazione che avete fatto, del parere alla variazione: il Revisore ha parlato di...

Assessore LATERZA

Dove sta la variazione? Dove sta la variazione e dove sta il parere?

Bisogna parlare con termini e con cognizione di causa, non è che possiamo chiamare qualsiasi...

Consigliere TOMAI PITINCA

Giusto per essere più chiari, la Consigliera Salamida si riferiva alla nota del Revisore in relazione...

Presidente MARRA

Consigliere Tomai Pitinca, giusto per essere chiari: cosa stiamo facendo?

Consigliere TOMAI PITINCA

Sto facendo l'intervento.

Presidente MARRA

Ok, perfetto!

Consigliere TOMAI PITINCA

Per chiarezza espositiva, la nota del Revisore della relazione tecnica integrativa del Rendiconto 2015, quella su cui il Consigliere Borraccino ha sollevato una problematica relazione all'approvazione del Preventivo, cioè quella per la quale noi pensiamo che ci sia qualche difficoltà a livello di correttezza nell'aver fatto una modifica nel Consuntivo 2015 e poi non aver apportato la modifica che sostanzialmente - come dice il responsabile del Servizio Finanziario - premia l'Amministrazione abbassando di una cifra... insomma andiamo intorno a 7.000.000 invece che 8.000.000 come eravamo prima in relazione al disavanzo, ci chiediamo: come mai non c'è stata la modifica visto che nella nota in

relazione all'emendamento viene scritto dal Revisore che comunque l'emendamento tecnico incide sul Bilancio di Previsione 2016/2018, che pertanto dovrà essere adeguato.

Quando ci siamo sentiti oggi, io ti ho chiamato Presidente e ti ho chiesto se non fosse il caso invece di evitare di portare in discussione il punto qualora non potesse essere modificato perché, siccome siamo in previsione, si dà per scontato che, avendo chiuso il Rendiconto, noi sappiamo già qual è il nostro disavanzo. Noi invece stiamo andando a discutere di un previsionale con un disavanzo che non è quello giusto, non è quello vero, noi sappiamo – perché lo abbiamo appena approvato – che non parliamo di 8.000 ma parliamo di 7.000. Ok?

Scusate che ho ridotto in maniera così semplicistica la discussione, tanto stasera – come ha detto l'Assessore – di numeri ne stiamo dando tanti. Io non parlo di legittimità, però io dico: è effettivamente corretto andare a discutere un previsionale sapendo che nella stessa seduta di Consiglio Comunale abbiamo approvato un emendamento che dice che chiudiamo con un disavanzo diverso da quello che viene invece dichiarato nel Preventivo?

Questa è la domanda che ci nasce e ci crea delle difficoltà effettivamente anche a partecipare alla votazione di questa situazione, perché noi sappiamo se effettivamente questo passaggio è corretto, perché nella stessa seduta di Consiglio Comunale noi stiamo facendo questa cosa. È come se schizofrenicamente noi negassimo noi stessi, perché 5 minuti fa abbiamo detto che chiudiamo con -7.000 e passa e adesso approviamo un Bilancio di Previsione dove diciamo che noi invece siamo a 8 milioni e passa. Io capisco che probabilmente, forse a forza di giocare...

(Il Dott. Moschetti e l'Assessore Laterza intervengono fuori microfono)

No? No!

Presidente MARRA

Concludiamo gli interventi e poi...

Consigliere TOMAI PITINCA

Questo è fondamentale! Ho bruciato il mio intervento per spiegare quali sono le nostre perplessità riguardo alla possibilità che si possa discutere questa cosa, indipendentemente dal fatto che siamo in extremis, è tardi, etc., etc. ma proprio a livello di correttezza procedurale – lasciatelo passare, se questo è il termine non lo so – avendo noi discusso alcune cose, adesso andiamo ad approvare un atto che ne dice delle altre completamente diverse.

Consigliere BORRACCINO

Presidente, però ho da fare un rilievo: vi prego, se voi vi formalizzate su quante volte si è intervenuto o meno, applicando... Vi prego! Allora noi dobbiamo dire che ci avete messo nella condizione di non poter partecipare ai lavori.

Presidente MARRA

È una cosa che non stiamo facendo!

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Bisogna fare gli interventi tutti insieme perché poi risponde una sola volta.

Presidente MARRA

Questa è una cosa che non stiamo facendo!

Consigliere BORRACCINO

Vi prego, eh! In questa fase anche la Consigliera Tomai Pitinca rischia di aver bruciato il suo intervento per aver fatto un rilievo che precede l'intervento. Non vi sembra... Consentiamoci di intervenire!

Presidente MARRA

Sì, sì, tranquillo! Concludiamo con tutte le richieste da fare al responsabile Moschetti.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

L'unica preghiera: se ci sono interventi che richiedono dei chiarimenti o una risposta, fateli tutti adesso, in modo tale che interrompiamo una sola volta.

Consigliere BORRACCINO

Va bene.

Insisto: io purtroppo tutte le carte secondo me non le ho ricevute, verificherò quando vado a casa. Questa l'ho ricevuta alle due meno un quarto, questa nota del Revisore Dott. Benegiamo, così cominciamo ad imparare a memoria il nome. L'ho letta mentre ero a tavola per tentare di pranzare.

Però io vorrei dire che la conclusione del Revisore dice: "...che pertanto dovrà essere adeguato". Oh, non ha mica detto: "Poi quando volete voi, fate la variazione di bilancio". Non ha mica detto questo! Ha detto, come è logico che sia - e non voglio fare l'interprete, ma qua c'è scritto - "Poiché avete variato alcune cose del Consuntivo, è logico che dobbiate modificare il Bilancio di Previsione". Non bisogna essere andati a scuola di contabilità per capirlo, fin qui ci arriviamo. E secondo me è un atto che doveva essere fatto questa sera. Altrimenti noi stiamo approvando un Bilancio di Previsione che non tiene conto delle modifiche apportate al Rendiconto della Gestione. Scusate, che atto

stiamo approvando questa sera?

Dice: "Ma poi lo rimediamo?". Ma siamo sicuri che poi lo possiamo rimediare?

Guardate, è come se non lo stessimo approvando il Bilancio di Previsione questa sera. Rendiamocene conto: è come se stessimo dando un voto ad una cosa... Boh! Questa è l'approvazione del Bilancio di Previsione?

Potevate e si può emendare il Bilancio e modificarlo. Dice: "Ma poi occorrerebbe l'altro parere del Revisore".

E, scusate, ma se due ore fa avete fatto a meno del parere del Revisore, non capisco perché in questa fase non si poteva fare un emendamento. Peraltro quell'emendamento si poteva predisporre anche prima e farlo esaminare del Revisore, perché quando giorno 3 - Madonna mia! - che era sabato forse... venerdì, avete pensato al cosiddetto "emendamento tecnico", non sapevate in quella data che il Bilancio di Previsione inesorabilmente sarebbe cambiato? Perché questi due pesi e due misure, questa doppia velocità?

Francamente l'idea di andare poi ad un altro Consiglio per variare il Bilancio mi pare proprio una cosa... non lo so! Non sono preparato allo scopo perché, non sapendo di quest'altra novità, non sono andato a guardare il Testo Unico per vedere se questa cosa di fatto poi è possibile.

Io ho avuto modo di parlare con il dottor Moschetti, che francamente mi è simpatico, però - Pino, consentimi! - questo Consiglio Comunale stasera già ha votato un atto fondamentale come se fosse un voto di fiducia, ok? Ha dato un voto di fiducia, adesso state chiedendo al Consiglio Comunale un'altra specie di voto di fiducia. Oh, ma qua non dobbiamo andare sulla fiducia, dobbiamo essere convinti sulla legittimità degli atti. E neanche adesso sto entrando nel merito del Bilancio di Previsione, qualche parola mi riservo di dirla dopo, poche ma mi riservo di dirle. Non possiamo fare un altro voto di fiducia, poi sono due.

Circa poi il parere del Revisore sul Bilancio di Previsione, scusate eh, dà un parere con riserva, dice: "Va bene, non ha avuto il tempo". Ok, dà un parere con riserva e, fra l'altro, lo limita persino nel tempo, dà tempo 30.06.2016 e chiede che entro quella data si facciano una serie di cose. Forse la rassicurazione che dovevano venire dall'Amministrazione questa sera non è farci trovare quest'altra sorpresa, quanto dire che: "Circa il parere del Revisore, in questa settimana noi faremo A, B e C per rendere il parere definitivo". Accidenti, questo andava fatto questa sera! No? E, vi giuro, non è polemica la mia posizione, perché se volessi fare polemica ci sarebbero duemilioni di cose, è una considerazione sul percorso della costruzione dell'atto. Anche quest'atto, secondo me, non ha il carisma della piena legittimità. Poi voi approvatevelo. E che è, approvatevelo!

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Borraccino.

Facciamo fare l'intervento al Salamida e poi diamo la parola a Moschetti.

Consigliere SALAMIDA

Sì, Presidente, sempre nella modalità degli altri Consiglieri, vorrei sottolineare e chiedere quindi al responsabile come farà, perché il Revisore nella conclusione... poi mi

riservo nel mio intervento invece di parlare di tutte le sottolineature che ha fatto a questo pseudo-Bilancio di Previsione perché, considerando l'emendamento e le variazioni che avete fatto sul Rendiconto, chiunque sa che il Rendiconto del 2015 influisce sul Previsionale del 2016, quindi non ci raccontiamo scuse e chiacchiere. Perciò avete modificato entrambi i Bilanci, entrambi gli atti, ve li state approvando così, per volontà vostra senza alcuna correttezza amministrativa.

Il Revisore, che non parla nella sua conclusione di parere favorevole con riserva perché non ha avuto tempo, dice che a parte la data perentoria del 30 di giugno c'è bisogno di verificare i punti che contesta - di cui poi parleremo - dice che bisogna limitare (lo dice al responsabile del Servizio Finanziario, così c'è scritto): "...invita nel frattempo a limitare gli impegni di spesa a quelli strettamente necessari al funzionamento dell'Ente". Io non lo interpreto - poi il dottor Moschetti mi spiegherà - così come lo ha interpretato l'Assessore Laterza, come un parere con riserva "perché non ho avuto tempo di guardare tutte le carte", perché nelle pagine antecedenti alla conclusioni - poi ne parleremo - i conteggi il Revisore se li è fatti.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Salamida.
Procediamo con la sospensione...

Consigliere SALAMIDA

Presidente, ho dimenticato un appunto: per cortesia, anche se si sospende il Consiglio, visto che i nostri interventi sono stati verbalizzati, vorrei chiedere la verbalizzazione dell'intervento e la spiegazione del dottor Moschetti.

Presidente MARRA

Non c'è problema.
Procediamo con la sospensione temporanea del Consiglio Comunale....

Segretario Generale

Possiamo anche non sospendere e parla in Consiglio. Autorizziamo come Presidenza l'intervento del dottor Moschetti.

Presidente MARRA

Prego, dottor Moschetti.

Dott. MOSCHETTI

Innanzitutto vi ringrazio per aver votato l'anticipazione dell'argomento all'ordine del giorno per consentirmi di rientrare, però consentitemi anche di ricordare a me stesso

quello che sta succedendo o perché siamo arrivati tecnicamente a questo passaggio, altrimenti non credo che ce ne andremo stasera fuori dal Consiglio senza aver preso atto di quella che è la procedura che dobbiamo seguire.

Il Bilancio di Previsione così come è composto e sottoposto all'approvazione del Consiglio non poteva essere variato perché è su questo Bilancio che ha espresso il parere favorevole il Revisore, parere che è arrivato da noi due giorni fa, l'altro giorno...

(Interventi fuori microfono)

Ieri. Quindi lungi dal toccare qualcosa che era stato valutato e non approvato dal Consiglio. Punto essenziale.

Secondo punto: quando ci ha suggerito il Revisore di apportare quelle variazioni, quegli adeguamenti al Bilancio di Previsione?

Oggi alle due e non erano i tempi tecnici per poterlo fare.

Facciamo un'altra distinzione: ecco perché la riserva della variazione, che è un suggerimento che ci ha dato in definitiva, anche se doveva andare in questa maniera, il Revisore. "Adeguare" significa variare il Bilancio, altrimenti avrebbe parlato di emendare il Bilancio fra le altre cose.

Terza cosa: abbiamo... avete appena finito di varare il Conto Consuntivo che...

(Il Consigliere Salamida interviene fuori microfono)

Il Consuntivo avete varato, il Consiglio l'ha varato a prescindere da come è stato votato, Consigliere, mi pare! E mi faccia fare l'intervento tecnico, non mi faccia scendere in polemica sulla politica. Punto. Grazie.

Il Consuntivo è un atto fine a se stesso che, nella fattispecie, interviene nel Bilancio di Previsione perché, insieme al Consuntivo, voi avete varato come Consiglio il piano di rientro del maggior disavanzo, perché nel Bilancio che state votando che è stato valutato dal Revisore c'era la vecchia formulazione del disavanzo del ripiano, che è di 571.000 euro che, diviso i tre anni, sono 190.000 euro che voi vedete nello schema di Bilancio, nelle uscite, come prima voce dell'applicazione del disavanzo al Bilancio di Previsione.

Che cosa ha detto in definitiva il Revisore?

Adeguare quelle voci, perché solo e soltanto quelle voci ricadono dal Consuntivo, tramite il piano di rientro del maggior disavanzo, sul Bilancio di Previsione. Adeguare quell'applicazione di disavanzo da 170 a 44, come riveniente dal Consuntivo emendato. Sono stato chiaro?

Nessun'altra variazione subisce il Bilancio dal Consuntivo approvato, nessun'altra. Se qualcuno mi insegna qual è l'altra, io ne prendo atto. Qualcuno è in grado di dirmi qual è l'altra variazione? Perché tecnicamente è così e basta. Non ci sono altre variazioni. E per fortuna vengono registrati anche quando dico queste cose!

L'altro passaggio tecnico inserito... tant'è che è stata cura dell'Amministrazione - scusatemi - per non far passare tempo, inserire nella frase che ha appena letto l'Assessore "nella prossima seduta valida", cioè immediatamente va fatto! Fra l'altro, è in itinere - vi preannuncio anche quest'altro passaggio - da parte dello Stato... (non lo posso dire in via ufficiale) forse un ulteriore passaggio sul fondo di solidarietà nazionale che forse verrà incrementato di qualche altra cosa. Quindi anche lì andremo in variazione.

Due altri passaggi che avete richiamato: la raccomandazione del Revisore perentoria del 30 giugno, forse - dico "forse", perché non ho avuto neanche il tempo di confrontarmi, persona disponibilissima - la confonde con il 31 luglio, che è il nuovo

termine per la verifica degli equilibri di bilancio con la contabilità armonizzata.

(Interventi fuori microfono)

Posso, Consigliere? Mi sta ascoltando?

Perché il 31 luglio anticipa per Legge anche quello disposto dal Regolamento per la verifica degli equilibri di bilancio.

E un'altra cosa ancora, Consigliere: gli impegni di spesa. Forse lei non sa che l'Art. 188 del D.Lgs. 267 dispone che quando... innanzitutto stiamo ancora nei dodicesimi, perché non abbiamo il Bilancio approvato; seconda cosa: sono nulli tutti gli impegni di spesa assunti quando c'è disavanzo. Non solo: ma stiamo in regime costrittivo perché stiamo in un periodo temporale di gestione di Bilancio che non è supportata dalla norma che ha dilazionato i termini di approvazione, cioè i termini sono scaduti il 30 aprile. In quei casi e fino all'approvazione, l'Ente non può assumere impegni se non quelli rivenienti da contratti e può pagare le spese del personale. Basta! Non si può fare nient'altro! Stiamo imballati!

Ma non solo: ove mai avessimo assunto impegni, salvo quelli che possono creare danno erariale all'Ente se perdurasse la non assunzione, gli impegni assunti quando c'è disavanzo di amministrazione sono nulli di fatto. Quindi da quel punto di vista siamo iper-garantiti tutti quanti.

Spero di essere stato chiaro. Se c'è qualche domanda tecnica, per cortesia me la rivolgete.

Grazie.

Presidente MARRA

C'è qualche altra domanda tecnica da porre al responsabile Moschetti?

Consigliere BORRACCINO

Più che domanda tecnica... Francesco, tanti anni fa una persona a me carissima, l'Avvocato (compianto) Teodoro Caricato - che considero un grande maestro di vita personale - mi disse: "Attento che la logica è una cosa la Legge è un'altra". Forte di questo insegnamento, io adesso non sto usando la Legge, una domanda che riguarda... perché la ignoro, ma la logica. So che le due cose possono non andare insieme, però - scusate - facendo i conti della serva, se il disavanzo era 10 e poi è diventato 4, vuol dire che qualche altra cosa è cambiata. Scusate, eh! E, quindi, non ritengo proprio corretto pensare che l'unica posta di Bilancio di Previsione che va modificata sia quella riguardante il disavanzo, perché se è cambiata la quantità del disavanzo, qualche altra cosa è cambiata pure. No?

Dott. MOSCHETTI (fuori microfono)

Non nel disavanzo - Consigliere, chiedo scusa se la interrompo - del maggior disavanzo. Il disavanzo è stato oggetto già del ripiano, l'anno scorso lo avete votato a luglio.

Consigliere BORRACCINO

Sì. No, no, forse non mi sto spiegando, mi spiego meglio e Teodoro mi perdoni, sempre con la logica, non con la Legge: se era 100 e tanto... quanto era all'anno?

Dott. MOSCHETTI (fuori microfono)

190.

Consigliere BORRACCINO

Adesso quant'è?

Dott. MOSCHETTI (fuori microfono)

44.

Consigliere BORRACCINO

Vuol dire che qualche altra cosa da qualche altra parte è cambiata: no?

Dott. MOSCHETTI (fuori microfono)

Quella è la risultanza finale del Conto. Il disavanzo...

Mi spiego meglio, Consigliere. Devo riprendere dalla gestione straordinaria dei residui.

Consigliere BORRACCINO

Va bene, va bene. No, puoi pure evitare.

Dott. MOSCHETTI

Mi faccia dire questo passaggio: Quando siamo stati impegnati l'anno scorso o siete stati impegnati – vi chiedo scusa se impropriamente mi inserisco, ma se mi inserisco è tecnicamente che lo faccio – nell'acquisizione, nel recepimento della revisione straordinaria dei residui passivi e attivi ai passivi, noi abbiamo chiuso la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, voi ne avete preso atto, ma noi andammo a chiudere il Consuntivo dell'anno scorso con 580.000 euro di avanzo di amministrazione. La sera stessa diceva la norma si doveva riunire la Giunta e approvare - la sera stessa! - le risultanze della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi.

Con quel provvedimento del quale voi avete preso atto a luglio, l'avanzo di amministrazione di 580.000 euro si è tramutato, per applicazione dell'FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità), a -7.745.000 euro e dispari. In quella fase voi, il Consiglio approvò il piano di rientro trentennale che portava ad una applicazione costante di

258.000 euro al Bilancio. In questa fase noi abbiamo registrato, con l'approvazione del Conto, un incremento del disavanzo - l'ho scritto in quel passaggio dell'emendamento - da 7.745.239,81 a 8.097.589,74 con un incremento, con un maggior disavanzo di 354.000.

Detratto da questi l'accantonamento che stava nell'avanzo disponibile, siamo passati a 134.000 euro, da 570 a 134.000 euro. Questo è l'unico importo che va a confluire nel Bilancio 2016/2018, perché con questo si fa l'approvazione, cioè c'è stata l'approvazione del piano di recupero del maggior disavanzo sul triennio 2016/2018 per 44.000 euro.

La prima posta che noi andremo ad emendare, a variare con la prossima tornata consiliare è iscritta attualmente nella misura di 190 insieme alla vecchia posta nella parte uscita del Bilancio "Applicazione disavanzo"; quella posta verrà variata da 440 o quello che è - non mi ricordo adesso - quell'importo meno 190 più 44. Null'altro si varierà.

Naturalmente eventuali economie in quella sede, per mantenere gli equilibri di bilancio, l'Amministrazione mi dirà dove destinarli in uscita. Chiaro?

Consigliere BORRACCINO

Il modo con cui si è modificata questa cifra, scusatemi, francamente io continuo a non afferrarlo, però non importa. Va bene, non lo afferro!

Dott. MOSCHETTI

Posso spiegare anche questo!

Consigliere BORRACCINO

No, non fa niente, Pino.

La cosa che non capisco è perché dobbiamo andare in un'altra occasione a fare la variazione di bilancio. Questa cosa qua proprio... se la prima cosa non la capisco tecnicamente, quest'altra cosa la capisco un po' meglio sul piano della legittimità, sulla quale sono poco poco più ferrato, Pino. Capito?

Sui numeri forse meno, ma sulle procedure e sulla legittimità mi ritengo poco poco più ferrato. A mio avviso andava fatta questa sera: voi non fatela e - mi scoccia doverlo dire - vi assumete... Dai, mi scoccia! Do per scontato questa espressione, non me la fate dire cento volte!

Secondo me, in scienza e coscienza, con tutta la buona fede di questo Mondo, state sbagliando. Per il resto poi vedremo cosa dirà il Revisore dei Conti, ovviamente. No? Lo vedremo! Anche perché si è riservato, esprimerà il parere ulteriormente a fine giugno e vedremo che dirà.

Che vi devo dire? Ok, corriamo il rischio! Scusate, corriamo il rischio!

E se il Revisore a fine giugno dovesse dire che abbiamo sbagliato questa sera? Va boh! Ok!

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Perché dovrebbe dire che abbiamo sbagliato? Se fosse come dici tu, avrebbe scritto nella nota di emendare il Bilancio.

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Ha detto una cosa più forte, ha detto: "Cambiatelo!".

Assessore LATERZA (fuori microfono)

No: "Adequate!". Vieni presente che stiamo parlando di minori spese.

Consigliere TOMAI PITINCA

Quello su cui ci stiamo interrogando non è... anzi siamo felici che il fondo di dubbia esigibilità si sia ridotto e tutto, che quindi anche il piano di ammortamento risulti più basso, la difficoltà e la problematica è sugli aspetti procedurali, cioè se è corretto effettuare questi passaggi e non se ci guadagniamo o meno nel fare il passaggio anche se il valore del disavanzo è diminuito. Il problema è: a livello procedurale stiamo facendo una cosa corretta?

Io con questo ho iniziato il mio intervento prima.

L'Assessore Laterza interviene fuori microfono.

Consigliere BORRACCINO

La variazione di bilancio è un atto successivo all'approvazione del Bilancio e riviene da accadimenti che sono successivi all'approvazione al Bilancio di Previsione. Qui noi stiamo approvando un Bilancio di Previsione prevedendo oggi una sua variazione: ma non ve ne rendete conto? Ma vi sembra legittimo questo operare?

La variazione di bilancio si attua perché accadono delle cose che non hai previsto, solo per questo: perché non tieni il dono della preveggenza, fai le previsioni rispettando tutti i criteri, poi c'è un evento che ti dice: "Devi variare il Bilancio" e lo vari. Ok? Punto.

Ma qui noi stiamo approvando un Bilancio di Previsione prevedendo in sede di approvazione una variazione. Segretario, ma "di ce stè parlamu 'stasera!". Ti voglio un sacco di bene, Marce'!

Presidente MARRA

Concluda l'intervento, dottor Moschetti, così continuiamo con la discussione!

Sindaco ECCLESIA (fuori microfono)

La questione, però, va posta e va contestualizzata. Noi di momento straordinario abbiamo sempre parlato, ne abbiamo parlato da ieri e sono contento che se n'è preso atto da parte di tutti, ne abbiamo parlato anche oggi.

Dice: "La legittimità dov'è?"

Nel dovere da parte della maggioranza di approvare il Bilancio. Quello è un dovere con una scadenza fissa, che, in virtù di una osservazione protocollata alle due di oggi stesso, non ci consente di intervenire.

Chi volete che ravvisi, di fronte a questa tempistica, al dovere di approvare il Bilancio, vale a dire dovere di dotare la comunità dello strumento più cardine contabile che significa possibilità operativa, per non bloccare qualunque cosa... Quindi di fronte al dovere di approvare il Bilancio da parte della maggioranza ed una osservazione - che non è un parere - del Revisore arrivata due ore prima, ma chi volete che ravvisi una legittimità?

No! Noi preferiamo ovviamente privilegiare questo dovere, adempiere alla nostra responsabilità di Consiglio Comunale, al di là dell'espressione di maggioranza, delle diverse vedute e delle diverse posizioni, privilegiamo questo alla luce naturalmente di che cosa?

Di un senso di responsabilità che, pur in un momento straordinario, ci ha portato comunque ad andare incontro al parere non favorevole del Revisore e, quindi, a modificare tutto quello che abbiamo due ore fa modificato. Così come con la stessa onestà intellettuale adempiamo al dovere e subito dopo ci atteniamo anche ad andare incontro...

Questo contestualizzato in questa frenesia temporale di cui - guardate - abbiamo parlato (perché ci siamo rapportati) con la Corte dei Conti e con la Prefettura, Organi di controllo che sono consapevoli, pienamente coscienti e a conoscenza della grande difficoltà del Comune di Pulsano che ha detto al Prefetto stesso e il direttore di Ragioneria Dott. Gigante che hanno riconosciuto davvero la specificità e la straordinarietà della situazione che stavamo vivendo. E in questo contesto di preoccupazione e di interlocuzione abbiamo agito.

Di illegittimità non ne vedo, di senso del dovere sì!

Consigliere BORRACCINO

Comunque, l'esigenza di variare il Bilancio per quel che riguarda me, non me la sono posta dopo che ho letto alle due quella cosa, me l'ero già posta ieri sera tardi - e vi prego di credermi - mentre tentavo disperatamente di mettere ordine alle idee. Ce l'ho scritto qua e vi prego di credermi. Credetemi! Il fatto che lo abbia rimarcato il Revisore in esercizio attualmente, non mi ha toccato proprio, me lo sono posto ieri sera verso le undici e mezza. E vi prego di crederci, ci tengo. Ho detto: "Accidenti! Ma ora va variato pure il Bilancio, va cambiato il Bilancio!"

Me lo sono posto ieri questo problema, poi alle due ho avuto una conferma in diretta che francamente non fa neanche piacere, perché avrei preferito non leggerla proprio. Devo essere sincero: sarebbe stato meglio non averla proprio quella nota. Però la questione me l'ero posta ieri sera e la ripropongo, però il Sindaco ha detto cose di un certo tipo, va bene.

Presidente MARRA

Riprendiamo da dove avevamo sospeso, diciamo così.
Consigliera Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Io mi volevo complimentare per questa missione al dovere della quale vi sentite responsabili, sono contenta che vi sentiate responsabili, ma volevo sottolineare che, pur non essendo d'accordo su questa scorrettezza, su questa previsione di Bilancio (facendomi portavoce delle opinioni appena espresse dagli altri Consiglieri), io vorrei sottolineare che il Revisore attuale che, dai vostri commenti, sembra starvi più simpatico, con il quale vi state relazionando meglio, visto che il problema del parere non favorevole del precedente è stato anche il fatto che il Revisore non vi abbia sorriso e guardato in faccia, riporta lo stesso problema sul gettito IMU. Sul calcolo dell'IMU, rifà gli stessi calcoli che ha fatto il dottor Molfese e, anche se questo è più simpatico, giunge...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Cosa sta leggendo?

Consigliere SALAMIDA

Il parere del Revisore che è arrivato ieri.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Il parere al Bilancio?

Consigliere SALAMIDA

Sì, sul Preventivo. Stiamo parlando del Preventivo! Ancora ci arrivo a capire di che cosa stiamo parlando.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

No: io volevo capire di cosa lei sta parlando.

Consigliere SALAMIDA

Nuovo revisore simpaticamente scrive: «Il gettito previsto - quindi quello dichiarato nello schema di Previsione - è di Euro 4.332.000 e rotti, è stato determinato sulla base della stima massima risultante dalla simulazione effettuata».

Fa tutti i calcoli, spiega tutto il procedimento e giunge alla considerazione - non ve lo rileggo tutto - "...E' evidente, quindi, che l'importo previsto come entrata IMU per gli anni 2016, 2017 e 2018 - quindi quelli previsti dal DUP - appare sovrastimato di almeno 883.000 euro, ma più verosimilmente di oltre 1.200.000 euro.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni

precedenti - perché bisogna tenere conto del precedente - è previsto in euro 800.000, con un aumento di Euro 715.000 euro e rotti rispetto alla somma accertata con il Rendiconto 2015.

Sebbene emerga la volontà di iniziare – iniziare! - la lotta seria all'evasione, non si può non tener conto che l'Ente ha ancora in carico residui attivi per IMU da riscuotere per oltre 5.000.000 di euro, per cui la previsione di tale voce di entrata appare sovrastimata". Qui ha fatto i conti, ha avuto il tempo!

Andiamo avanti! Poi TARI (per i non addetti al lavoro, la tassa sull'immondizia): "La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base creditorio medio ordinario, ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi della tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il gettito derivante dall'attività di controllo della tassa rifiuti di anni precedenti - quindi gli anni precedenti contano! - è previsto in Euro 820.000, con un aumento di Euro 816.000 rispetto alla somma accertata con il Rendiconto". E anche qui le somme sono diverse da quelle che dovevano essere.

"Sanzioni amministrative del Codice della Strada – anche qui è riuscito a fare i conti pur avendo poco tempo – Tenuto conto che è necessario acquisire maggiori informazioni – perché si devo preservare – la complessiva somma di Euro 340.000 contrasta con quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 22 del 10 marzo 2016, in merito alla ripartizione dei proventi derivati da sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

Infatti in detta delibera veniva prevista la somma di Euro 307.000 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, pari al 21,27% e, pertanto, il 50% di detta somma (153.000 euro) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208 comma 4 del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29.07.2010.

Nel Bilancio di Previsione in esame, invece, la somma prevista ammonta ad Euro 340.000 e non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Pertanto la somma di 153.000 euro destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120, è inferiore al 50% della somma iscritta in Bilancio". Anche qui ha avuto il tempo e i dati per fare i conti.

"Fondo credito dubbia esigibilità. L'Organo ha accertato la regolarità del ricalcolo", regolarità del calcolo! Se io devo arrivare a 15, secondo le regole della Cabala che stiamo utilizzando, posso partire anche da più infinito, utilizzo tutti i numeri che ho e arrivo a 15. È così la Cabala, l'ho studiata all'università, dottore!

"Con le riserve evidenziate durante l'esame delle voci di entrata relative all'IMU e alla TARI e ai proventi delle sanzioni del Codice della Strada, il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta sfalsato", nel senso che se io dichiaro per il triennio 1.200.000 euro di IMU in più che si sa, dai calcoli e dalle regole, che mai riuscirò ad ottenere, è scontato che il fondo crediti di dubbia esigibilità, considerando anche l'anzianità dei debiti e dei crediti, io non potrò mai ricavarli. Quindi il Revisore ha dato - come conclude - parere favorevole con riserva perché stiamo parlando di un preventivo; se fosse stato un consuntivo, il parere sarebbe stato non favorevole come quello dell'antipatico Molfese.

Quindi non ci coccoliamo per il fatto che il Revisore abbia scritto "parere favorevole con riserva", è grave comunque se leggiamo le motivazioni: essendo un preventivo, si spera, ci si augura che vengano fatte le correzioni e i calcoli secondo le previsioni di Legge, e non per arrivare al pareggio di Bilancio perché l'obiettivo è quello, l'obiettivo è utilizzare le cifre reali, fare i conti veri e, se non ci si riesce, ci si assume le responsabilità che con le casse nelle condizioni in cui sono non riusciamo ad arrivare al

pareggio di Bilancio.

Presidente MARRA

Ci sono altri interventi?
Consigliere Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Di numeri non intendo parlare direttamente per le ragioni più volte esposte questa sera, in verità ai numeri del Bilancio dovrebbe corrispondere la politica e mi pare che questa sera questa operazione giusta per il paese non si stia facendo, non si possa fare. Io l'avevo detto qualche ora fa, non ricordo più in quale intervento: non è tanto risolvere per andare avanti, ma come andiamo avanti, per fare che cosa?

Forse il Bilancio di Previsione sarebbe dovuto servire anche a questo.

Io sono davvero pessimista sulle sorti future del Comune come "Ente dentro il quale poi siedono, vivono e si concretizzano questi numeri" e, conseguentemente, sono davvero molto preoccupato per come andranno le cose in questo paese. E mi aspetto, francamente auspico che ci sia qualcosa che si muova per poter venire fuori da queste sabbie mobili pesanti dentro le quali ci siamo ficcati.

Questa sera mi sembrava di essere ad un corso universitario di economia probabilmente, facendo una fatica molto grande a seguire atti complicati - non mi fate dire di nuovo - rispetto ai quali non abbiamo avuto il tempo sufficiente per studiarceli fra l'altro, e questa cosa è davvero mortificante perché da un lato ci sono questi atti che dovrebbero corrispondere poi ad adatti politici.

Queste due cose sembrano non parlarsi, sembra che - e non me ne voglia il Sindaco, parola! - alla fine questa sera si stia semplicemente - Sindaco - forse non agire la responsabilità, dai, si stia semplicemente approvando questo atto per andare avanti, perché se quest'atto non si approva l'esperienza sua finisce. Diciamoci la verità, forza! Con meno retorica, io dico che è persino legittimo da parte vostra farlo. Non sto dicendo che non è legittimo, è giusto. Volete continuare, ok, però - accidenti! - in questo voler continuare, due parole, non numeri ma due parole su che diavolo si vuole fare di questo paese forse le avremmo dovute spendere. Io ci ho provato prima e sono rimasto deluso.

Fra l'altro, le mie preoccupazioni sono corredata non da tutti i numeri che avete detto, da due/tre cose semplici, semplici: il dottor Moschetti prima ha ricordato che abbiamo 30 rate da scomputare che sono di 258.174 euro, etc., ragazzi per trent'anni! Io vi rammento che già per trenta e passa anni ormai, (perché le due richieste alla Cassa Depositi e Prestiti sono state successive, non contestuali e, quindi, per più di trent'anni) abbiamo dovuto far ricorso a quella anticipazione, il che significa che ogni anno per trent'anni c'è un pezzettino del Bilancio di Previsione da mettere in conto già speso, non dico indebitame... Prendo atto! C'è un pezzetto di quella quota che ogni anno dovrà essere messo obbligatoriamente nel Bilancio di Previsione.

Quindi abbiamo 258.000 e passa, abbiamo quel pezzo di rata per la Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo rate di mutuo evidentemente, abbiamo quella piccola sommetta del disavanzo, abbiamo da pagare la Lombardi... ah, no, ERCAV si chiama adesso o chi per essa (abbiamo un servizio, bisognerà pagarlo!), poi abbiamo altri contratti in essere e poi abbiamo quel macigno di debiti fuori bilancio che, secondo me, nelle vostre analisi sono

stati sottovalutati.

E poi non ho capito bene nel Bilancio di Previsione perché è stata prevista una somma che non è sufficiente, forse ho capito male, però - voglio dire - è 1.000.000 dell'ammontare di debiti fuori bilancio che dovrà essere pagato col Bilancio non dall'anno prossimo, con questo Bilancio. Mi chiedo: avendo queste fisse, quante variabili rimangono?

Mi piacerebbe avere non un elenco di cifre, ma una cifra soltanto al netto di tutto ciò. Dice: "Rimane disponibile per la gestione corrente - non di cose straordinario, poi ci saranno da pagare gli stipendi pure, no? - rimane disponibile tot". Mi piacerebbe sapere quanto rimane, se rimane eh, perché qualche dubbio ce l'ho, non sono proprio sicuro che rimanga qualche cosa.

Sentite - accidenti! - ma perché mi dovete far dire sempre la stessa cosa? Qualche anno fa noi dicemmo: "Fermiamoci, stoppiamo, ripartiamo da zero!" Sono stato e siamo stati inascoltati! C'è stato un passaggio in Consiglio Comunale in cui rimasi veramente stupito perché, secondo me, qualcuno della maggioranza pensava che fare all'epoca il dissesto significava finire l'esperienza amministrativa. Non è vero: fare la delibera di dissesto vuol dire fare la delibera di dissesto e si va avanti. Se poi hai responsabilità contabili, ce l'hai a prescindere. Non è che il dissesto ti segna la responsabilità, ce l'hai comunque. E non siamo stati ascoltati. Francamente devo dire, con onestà intellettuale che spero mi riconosciate, che la politica pulsanese non seguì tanto questa traccia, ricordo molte opinioni anche fuori dal Consiglio Comunale, della politica in senso lato, che diceva: "Ma no, il dissesto è pericoloso, come si fa? Come si fa? Come si fa?" e non lo abbiamo fatto. È stata una scelta, secondo me, sbagliata che stiamo pagando in questi giorni, secondo me, perché se avessimo messo un punto e ricominciato, per esempio tutta quella anticipazione dalla Cassa Depositi e Prestiti forse sarebbe stata non del tutto necessaria. Certo, ci voleva coraggio. Ma se questa sera state avendo il coraggio di approvare atti - io insisto - viziati proprio da sotto da forti dubbi di legittimità, non comprendo perché non abbiate avuto lo stesso coraggio quando era necessario farlo.

Fra l'altro io penso di non essere un cattivo profeta: il Bilancio andrà in default - si dice così in inglese? - è evidente! Lo dice la storia e lo dicono i numeri! Perché, scusatemi, se siamo stati costretti all'anticipazione dalla Cassa Depositi e Prestiti (senza fare ora gli architetti dei numeri, ma usando un po' di ragionamento anche politico), è perché il Bilancio aveva un problema di liquidità. O no? Ok! Siamo sicuri che quel problema di liquidità, di difficoltà ad avere liquidità non sia strutturale? Siamo sicuri di riuscire a rompere quel dato che all'epoca apparire proprio: "Sta lì, è un macigno". Siamo sicuri?

Io non sto vedendo, sinceramente, grosse ipotesi positive per il futuro da questo punto di vista, quindi questo Bilancio a mio parere - visto che siamo in fase di Bilancio di Previsione, faccio la mia previsione - andrà non certamente meglio.

E poi una lamentazione: ma possibile che noi dobbiamo - e qui non c'entra niente l'Amministrazione Comunale e, vi prego, non c'entra il Governo prima che voi due ora cominciate...

(I Consiglieri Salamida e Tomai Pitinca intervengono fuori microfono)

Per forza, per forza! Non c'entra neanche il Governo Renzi, c'entra la politica.

(Il Consigliere Salamida interviene fuori microfono)

È snervante poi, poi ti devo dare una rispostaccia e sciupiamo questa serata.

(I Consiglieri Salamida e Tomai Pitinca intervengono fuori microfono)

Ve la do la rispostaccia, state tranquille che ve la do, perché se si è miopi poi si va a sbattere. No? Ok!

Volevo dire: è la politica! Io ho seguito un po' la campagna elettorale delle amministrative e ho sentito candidati Sindaci, futuri Sindaci di città importanti dire delle cose che mi lasciavano veramente perplesso e mi dicevo: "Ma questi sanno che diavolo stanno andando a fare? Ma sanno con che mondo si confronteranno?". Qualche volta mi sono dato la risposta: "No, no!", Perché c'è una questione che è molta lontana. A me sembra di stare a Bruxelles stasera, capito? Stiamo parlando di numeri. Non stiamo parlando di paese, non stiamo parlando di persone, stiamo parlando di numeri. Abbiamo passato una serata insieme a parlare di numeri. Siamo a Bruxelles evidentemente, non siamo a Pulsano, accidenti!

Questo dato politico noi non ce lo dobbiamo scordare e io dico che una classe politica avveduta, e francamente di fronte a noi a Pulsano boh! ...continuo ad esprimere la mia preoccupazione e non ho timore di nascerla. Una classe politica avveduta comincia a trovare il modo di adattarsi a questa gestione di numeri, perché ho visto il TUEL come si è modificato: e chi lo capisce? Quando io ho letto la prima volta il Testo Unico aveva persino elementi positivi, diceva quali sono i tuoi diritti, che puoi fare. No: è un obbrobrio, una cosa terribile il Testo Unico per come si è congeniato, dobbiamo andare a studiare di nuovo.

Dicevo: ma una classe politica che abbia voglia di sperimentarsi nella gestione della Cosa Pubblica anche a Pulsano deve, secondo me, cominciare a pensare diversamente, non lasciarsi ingabbiare del tutto dai numeri, come è successo a voi - accidenti! - perché in questa situazione vi siete trovati, vi siete portati e - devo dire - ci avete portati.

Bisognerà cominciare piano piano a trovare i giusti provvedimenti, a pensare all'iniziativa politico-amministrativa - non vi stupite - che va anche oltre l'aspetto della spesa, che va anche oltre l'utilizzo del denaro. E circa le entrate, forse bisognerà cominciare a pensare a vedere quali altre entrate siano possibili per l'Ente, cosa che non è impossibile, basterebbe pensare - per esempio - ad un uso intelligente del fotovoltaico... devo andare avanti? No! Del fotovoltaico, avremmo una spesa ridotta delle utenze in tutti gli edifici nostri. Si potrebbe fare. Si potrebbe pensare ad un Piano Urbanistico Generale che non costringa a pensare ad altre strade, altre fogne, altre condutture d'acqua. Voglio dire: c'è un modo, secondo me, di poter rigirare questa brutta medaglia che abbiamo visto questa sera e spero che un minimo di classe politica pulsanese decida di mettersi in gioco seriamente per risolvere le sorti di un paese che, alla luce dei numeri di questa sera - vi prego, su questo non accetto obiezioni - è terrificante! È terrificante al di là della legittimità, al di là di tutto!

Alla fine della fiera abbiamo dei conti terrificanti: o ne prendiamo coscienza oppure - ve lo dico io - andiamocene tutti... quanti siamo: 16? Andiamocene tutti a casa. Perché se non ripartiamo anche già da questo Consiglio Comunale con la consapevolezza della serietà della difficoltà economica in cui versa l'Ente, nessuno di noi 16 merita di stare qua, non solo voi, eh, tutti e 16 o 17, quanti cavolo siamo. Io ero affezionato al 21, ci hanno tolto anche questo, ed è grave, perché hanno ridotto la rappresentatività, per risparmiare che cosa? Niente! Che schifo! Ok?

Dico che c'è un problema politico che riguarda tutti, che riguarda tutti noi, che riguarda tutta la comunità ma a partire da noi, ve lo dico con sincerità. Se non prendiamo

coscienza di questa cosa e se non vogliamo affrontarla, nessuno di noi, a cominciare da me, merita di stare – è la mia opinione ovviamente - in questo Consiglio Comunale.

La speranza è l'ultima a morire! Proveremo ad innaffiare ogni mattina la piantina della speranza, vediamo che ne esce, spero che non secchi del tutto.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Borraccino.
Deve intervenire la Consigliera Tomai Pitinca?

(Il Consigliere Tomai Pitinca interviene fuori microfono)

No, no, per intervento.
Ci sono altri interventi?
Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Buonasera a tutti.

Presidente, stasera si parla di argomenti un po' matematici, io invece voglio fare un intervento politico perché secondo me, che rappresento una fetta di questa popolazione, quando si parla di Bilancio bisogna cercare di far capire alcuni concetti ai cittadini. Io ho una visione non ragionieristica del Bilancio, ma voglio parlare politica del Bilancio: io dal 2013, da quando sono stato eletto, ho cercato di fare delle proposte in questi anni, ho cercato anche di aiutarvi in qualche maniera perché io, se anche non sono un Consigliere di maggioranza, però ho la responsabilità comunque di fare qualcosa di positivo e di propositivo per questa comunità. Ho cercato di aiutarvi dicendovi di eliminare - per esempio – quella famosa Legge, tramite i vostri parlamentari, del 7 per mille degli oneri di urbanizzazione secondaria che va a favore delle Arcidiocesi tarantine, onestamente non mi sembra giusto che i soldi delle tasse dei nostri Pulsanesi debbano andare nelle casse dell'Arcidiocesi tarantina, magari quegli stessi soldi potevano essere spesi per una toponomastica più efficiente nel paese, ad esempio.

Comunque apprezzo le opere che, nonostante le vostre difficoltà, nonostante i residui attivi che non rientrano, non per colpa vostra - comunque sia bisogna sottolinearlo, perché l'opposizione questa sera non l'ha detto - ma per colpa, purtroppo, di cittadini che sono in seria difficoltà e non riescono a pagare i tributi, quindi questi famosi soldi non entrano per colpi dei residui attivi non riscossi e, purtroppo, non è colpa di una Amministrazione Comunale. Quindi sono state date informazioni distorte anche questa sera e la stampa in questo, purtroppo, non agevola il popolo a far capire i concetti. Invece, il mio ruolo secondo me, che è responsabile questa sera, è di cercare di dare non messaggi distorti ma vedere il paese come sta. Il paese sinceramente, nonostante la situazione economica disastrosa delle casse comunali, comunque sia... quindi apprezzo il lavoro che ha fatto l'Assessore ai Lavori Pubblici di cercare di migliorare il paese. Sto vedendo con apprezzamento i marciapiedi; Assessore Smiraglia, apprezzo anche a te Nino perché comunque stai cercando di migliorare la viabilità nel paese, quindi una ricognizione della segnaletica stradale che l'anno scorso vi risollevai e la state risolvendo, nonostante i problemi economici comunque vi state impegnando.

Quindi capisco il ruolo della minoranza che vuole cercare di farsi una “verginità politica”, però purtroppo quello che bisognava fare doveva essere fatto nel passato, adesso è troppo tardi. Quindi, comunque sia, io voglio ragionare in maniera costruttiva e cercherò di aiutarvi in qualche maniera per migliorare le sorti di questo paese.

Ringrazio anche il Dott. Pino Moschetti per gli sforzi che ha fatto in questi giorni, quindi avanti così per migliorare il nostro territorio.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Di Lena.

Interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Tomai Pitinca.

Consigliere TOMAI PITINCA

Io faccio un invito che sicuramente non sarà accolto in base a quello che avete detto, però l'invito è quello di ritirare questo punto, comunque di non approvarlo perché per me non ci sono le condizioni di correttezza procedurale, al di là del fatto che la Consiglieria Salamida vi ha poi esposto tutta una serie di criticità che il Revisore dei Conti vi ha scritto e vi ha comunicato nella relazione.

Proprio in virtù del senso di responsabilità che il Sindaco dice che la maggioranza deve avere e ha invitato tutto il Consiglio, in realtà per onore di cronaca, però la maggioranza deve avere per approvare, quindi nonostante tutto questo Preventivo, vi dico che io e la Consiglieria Salamida – poi sarà anche lei a dirlo – invece col senso di responsabilità di considerare questo un atto non corretto, non partecipiamo alla votazione del Bilancio Preventivo. Questo è quanto! Ci dispiace!

Abbiamo cercato in tutti i modi di trovare una soluzione diversa, tant'è che io ho comunicato col Presidente stamattina appena è arrivata la relazione...

(Il Presidente interviene fuori microfono)

Alle 14.00 è arrivata la comunicazione. Presidente, deve considerare tutti i tempi tecnici e, considerando che sono le nove, alle due era mattina.

Detto questo, abbiamo cercato di fare tutto quello che era nelle nostre responsabilità per essere minoranza responsabile, a prescindere dal gioco delle parti e dal ruolo che noi ricopriamo come minoranza, fondamentale è quello che ci preoccupa di più e, quindi, non partecipiamo per non avallare quell'atto e, quindi, ci precludiamo la possibilità anche di votare negativamente magari con le motivazioni che sono state già esposte dalla Consiglieria Salamida, perché riteniamo che questo non sia un atto corretto.

Io non mi spingo oltre, giustamente il Consigliere Borraccino ha detto anche “viziato”, è un termine che può essere utilizzato, non posso dire “illegittimo” perché in questo momento non ho la sicurezza di poter affermare questo, però secondo me a livello procedurale stiamo facendo un errore e, pertanto, per non avallare questo atto, non parteciperò alla votazione.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Tomai Pitinca.
Consigliere Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Per dichiarazione di voto. Per i motivi espressi in precedenza e per - secondo me - la poca correttezza di questo atto, non parteciperò nemmeno io alla votazione. E volevo sottolineare che, quando si parla di responsabilità, il concetto di responsabilità in questo caso credo che sia abbastanza soggettivo.

Il Sindaco ha invitato tutto il Consiglio ad un atto di responsabilità: con questa dichiarazione di voto e con quello che ho detto precedentemente nel mio intervento, credo di essere estremamente responsabile.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Salamida.
Consigliere Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Quello che avevo da dire penso di averlo detto con un minimo spero con chiarezza.

In dichiarazione di voto, devo semplicemente ribadire che conservo i miei dubbi di legittimità sull'atto, non li ripeto, penso di averli illustrati prima con dovizia di particolari spero. E, quindi, di conseguenza il mio voto non può che essere negativo sia per i miei dubbi di legittimità che poi perché c'è una difficoltà politica pure di questo Bilancio di Previsione, e di questa difficoltà politica secondo me ne abbiamo parlato proprio poco questa sera.

Presidente MARRA

Per dichiarazione di voto, il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Anche io voterò in maniera contraria perché non ho mai avuto la possibilità di governare, però non significa che non vi darò una mano nel mio piccolo. Ho cercato di intercettare anche dei finanziamenti tramite l'Ufficio Tecnico, infatti se tutto va bene, con la speranza che il Governo intercetti questo finanziamento, ci sarà la ristrutturazione del pianoterra e della torre quadrata del Castello De Falconibus e in più la ristrutturazione della Chiesa del Convento dei Frati Riformati.

Quindi è vero che voi avete fatto qualche errore in questi anni, però nello stesso tempo ognuno di noi deve avere il dovere morale, politico ed etico di cercare di fare qualcosa per la propria comunità. Quindi a differenza del Lab.Dem. e del PD che si stanno lavando le mani scaricando a voi la responsabilità, io voterò in maniera contraria e comunque continuerò a dare una mano a tutti i Consiglieri Comunali nel mio piccolo, se

posso dare una mano per far crescere questa comunità, sono a vostra disposizione.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Di Lena.

Interviene il Sindaco Ecclesia per dichiarazione di voto.

Sindaco ECCLESIA

Qualche considerazione conclusiva ritengo doveroso farla, mi dispiace per chi addirittura ha abbandonato l'aula. Questo è un momento importante, questo è un momento straordinario, lo mettevamo in evidenza prima quando dovevamo necessariamente evidenziare la tempistica stringente, asfissiante la quale ci siamo dovuti confrontare, di cui abbiamo parlato con il Prefetto e alla quale abbiamo dovuto in un certo senso sottostare, con l'andamento di questo Consiglio, con dei tempi da rispettare. Straordinario però da tanti punti di vista, perché il momento che viviamo è, da un punto di vista sociale, economico incredibilmente difficile, perché una cultura politica e amministrativa effettivamente è cambiata, sta cambiando, è auspicabile che cambi.

Ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Borraccino: probabilmente, Consigliere, le dico anche con piacere e con onestà intellettuale che forse è il migliore intervento che lei abbia fatto in questi anni, perché ha toccato dei punti che sono sacrosanti. Noi ci troviamo, in questo momento storico per la vita della Pubblica Amministrazione – come dico io - ampiamente intesa, proprio della vita pubblica in un momento di svolta, e uno dei banchi di prova è proprio la questione contabile perché quest'anno, entrata nel vivo la nuova normativa, il Bilancio armonizzato, entrano nel vivo tutte le sofferenze dei conti pubblici e con essi naturalmente le sofferenze di tutte le comunità italiane. Sono convinto che presto qualche cosa cambierà in questa materia ma, guardate, se non altro da un punto di vista pragmatico, perché quando lo Stato sarà costretto a ripianare i debiti delle singole Amministrazioni che cadranno in dissesto, avranno guai di questo genere, probabilmente potranno rimedio.

Oggi ci troviamo in una fase di svolta, una fase veramente di cambiamento. Effettivamente è così. Noi come classe politica, come Amministrazione, abbiamo il dovere di cambiare, abbiamo il dovere di porre rimedio nell'emergenza, nella contingenza dei numeri e questo lo stiamo facendo. Io raccolgo la sollecitazione circa la voglia di sapere ciò che l'Amministrazione farà da oggi, ho il piacere di dire che molti aspetti e molti passaggi, contenuti peraltro nella nostra relazione che accompagna il Bilancio, li abbiamo già svolti per andare incontro a quelle che sono le riserve del Revisore dei Conti in merito al monitoraggio e al controllo della spesa e in merito alla lotta all'evasione, quindi al recupero di ciò che è dovuto nelle entrate come abbattimento dei residui attivi e soprattutto delle morosità e dell'evasione fiscale. Li abbiamo già compiuti.

Ho il piacere di dire che gli interventi al supporto informatico dell'Ufficio Entrate erano tesi appunto a questo. Abbiamo peraltro compulsato di recente (due mesi fa), prima che scoppiasse questa emergenza della CERIN - diventata poi Tributi Service - perché adempisse a quanto contrattualmente è previsto e, quindi, ci dotasse del personale necessario, facesse tutto ciò che contrattualmente è impegnata a fare. E' di settimane fa l'ordine di servizio con cui due unità in più andranno ad integrare quelle già esistenti, quindi andranno a potenziare l'Ufficio Entrate. È in arrivo il benedetto e tanto agognato

sistema informatico TIN, che è quel software all'avanguardia che, attraverso l'interscambio, l'interconnessione fra quelle che sono le varie banche dati (Catasto, Anagrafe, etc., etc.), porterà anche alla scoperta dell'evasione fiscale, cioè quella che proprio non risulta nella nostra anagrafe tributaria.

Così come la collaborazione con l'Avvocato Rinaldi che ha offerto la sua professionalità proprio per una riorganizzazione totale dell'Ufficio Entrate. Questa è opera già fatta, cioè già settimane fa abbiamo impostato un nuovo discorso inconsapevolmente andando incontro – perché l'esigenza la conosciamo bene - a quanto formalmente previsto dal Revisore Benegiamo nella riserva del parere favorevole al Bilancio.

Naturalmente c'è molto da fare e, quindi, in quei cambiamenti di questo periodo di svolta ce ne sono davvero tanti. C'è – ahimè! – l'opera antipatica della lotta all'evasione: sono venuti meno nel dibattito, quantunque estremamente tecnico, alcuni dati eclatanti, senza i quali però non ci intendiamo. E mi tocca ricordare che, ad esempio, nel 2015 su un piano TARI che rispecchia quelle che sono le reali spese – perché voi sapete che dall'introduzione della TARES prima e della TARI poi, il 100% delle spese per quanto riguarda il servizio di nettezza urbana va necessariamente posto a carico dei cittadini - un piano TARI che nel 2015 è di 3.157.000 euro, noi abbiamo incassato ad oggi il 55%, con una evasione che è del 44 e qualcosa per cento. È incredibile, perché quel 44% noi lo abbiamo dovuto distrarre da tutto il resto, abbiamo comunque dovuto pagare una discarica di Massafra, la CISA che due anni fa ci ha messo in ginocchio perché a Manduria ricordiamo, prima che chiudesse Manduria Ambiente, pagavamo 50 euro a tonnellata, alla CISA dal giorno dopo abbiamo dovuto pagare qualcosa come 130 euro a tonnellata. Cifre impressionanti! Cifre impressionanti!

E, quindi, un grande lavoro da fare in cui siamo tutti coinvolti, politici, amministratori, comunità. In un momento in cui la vita pubblica e la Pubblica Amministrazione riesce sempre meno ad assicurare servizi, ci sarà bisogno sempre più in maniera inversamente corrispettiva di una comunità disposta maggiormente a venire incontro alle esigenze pubbliche che altro non sono che esigenze proprie e, quindi, a fare una parte ancora più grande, con un senso di civiltà maggiore, con un coinvolgimento maggiore, prendendosi carico, adottando parti pubbliche. Noi siamo partiti quest'anno con un progetto pilota, l'adozione delle aiuole: quello è esemplare, è una cosa sciocca, di poco conto se vogliamo, ma il messaggio è bello, cioè adottiamo parte di uno spazio pubblico, perché la comunità vive su questo territorio, ciò che è pubblico è di tutti e, non come spesso accade di pensare, che è di nessuno.

Un periodo veramente incredibile! Questa sera io sono convinto che ce la ricorderemo, perché questo primo Bilancio così particolare, questa situazione così straordinaria costituisce veramente, nella storia di questo paese, uno spartiacque in cui, chiaramente, ognuno potrà vivere in una certa maniera, a partire da domani ognuno vorrà interpretare il suo impegno in una certa maniera.

Certo, si è parlato di possibilità di dissesto: anche lì viene fuori un orgoglio di una comunità, che non è l'orgoglio che è cocciutaggine da parte di chi occupa posti di amministrazione in questo momento, quindi attaccamento alla poltrona, ma che è orgoglio di una comunità. Una comunità che va in dissesto è una comunità che fallisce, non solo la Pubblica Amministrazione, non solo la classe dirigente del momento, la comunità intera, perché se le cause sono - come sono - nell'ammacco tributario essenzialmente, è tutta la comunità che è coinvolta e che è responsabile.

Ecco perché molto spesso abbiamo cercato di confutare questa ipotesi, di non tenerla in considerazione e di lottare fino all'ultimo confrontandoci con tutto questo

stravolgimento, questa rivoluzione di norme contabili da affrontare che naturalmente diventa una sfida ardua. È notizia di poco fa la cadute di alcune Amministrazioni questa sera della provincia: questa è la dimostrazione del periodo drammatico che stiamo vivendo! Martina, Palagiano e tanti altri colleghi Sindaci che, da un punto di vista dell'incarico, non ci sono più, fallimenti di comunità. Chiediamoci se alla base di tutto questo c'è davvero l'incapacità di quella classe dirigente, forse – ecco – la debolezza in termini di tenuta di maggioranza. A Pulsano forse siamo messi meglio da quel punto di vista, ma – ripeto - le cause anche in quel caso sono da ravvisare davvero in qualcosa di più grande di noi che ci è crollato addosso, che si è precipitato sulla vita pubblica di tutto il paese.

Grande sfida aperta di fronte a noi: la vogliamo intraprendere, la vogliamo afferrare ed affrontare naturalmente con una azione amministrativa determinata e, chissà, anche con un confronto politico più aperto, con un coinvolgimento anche più aperto e con una politica che sarà - io ne sono convinto - come abbiamo visto questa sera, meno arrogata ciascuno nelle sue posizioni ma una politica più aperta al dialogo e, naturalmente, alla ricerca di soluzioni e di bene comune.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Sindaco.

Procediamo con la votazione del punto n. 14: "Bilancio di Previsione 2016/2018 – Approvazione”.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Consiglieri Di Lena, Borraccino) su n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari su n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

